



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 87 DELL'08/06/2017

BERTIN Alberto	(Presidente)	(Presente)
GERANDIN Elso	(Vicepresidente)	(Presente)
PADOVANI Andrea	(Segretario)	(Presente)
CONTOZ Paolo		(Presente)
FABBRI Nello		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
FERRERO Stefano		(Certificato medico)
FOLLIEN David		(Presente)
FOSSON Antonio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri CRETIER, BACCEGA E GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizione della Dott. Tiziana VALLET, Dirigente del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura, per un'analisi delle problematiche connesse allo spoglio centralizzato.
- 3) Analisi e valutazioni in merito alla legge elettorale regionale.

* * *

Il Presidente BERTIN, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 3853 in data 5 giugno 2017.



* * *

Alle ore 14.40 prendono parte alla riunione le Dott.sse VALLET e BOTTANI e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELLA DOTT.SSA TIZIANA VALLET, DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO ENTI LOCALI, SEGRETERIA DELLA GIUNTA E AFFARI DI PREFETTURA, PER UN'ANALISI DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLO SPOGLIO CENTRALIZZATO

Il Presidente BERTIN fa rilevare che lo scopo dell'incontro è quello di approfondire le tematiche legate allo spoglio centralizzato, sul quale c'è una larga convergenza, e che, dal punto di vista pratico e anche politico, comporta una serie di problematiche che vanno prese in considerazione e conosciute.

Premesso che lo spoglio centralizzato in un solo sito è praticamente impossibile e che, pertanto, si è data l'indicazione su quattro possibili poli, riferisce che il ministero competente ha dichiarato che non ci sono ragioni che impediscano questa scelta.

Dopo aver ringraziato l'ufficio elettorale per il lavoro fatto in così poco tempo, ricorda che questa modalità di spoglio è un'eccezione, in Italia non è mai stata introdotta e, in Europa, i casi sono estremamente ridotti.

Fa rilevare, infine, che questa scelta impedirà una lettura del voto nel dettaglio.

La Dott.ssa VALLET dichiara che si è cercato, collaborando con gli uffici del Consiglio, di delineare gli aspetti più importanti della procedura, proprio per verificare sia l'operabilità e sia la praticabilità di quest'ipotesi, sia le problematiche che ne derivano.

Procede, quindi, con l'illustrazione della procedura che è stata immaginata dal suo ufficio, precisando che si è pensato di strutturare questo spoglio in quattro poli: uno in Alta Valle, che ricomprende le Unités Valdigne-Mont-Blanc, Grand-Paradis e Grand-Combin, (29 comuni con circa 17.000 votanti); uno di Media Valle, che ricomprende le Mont-Emilius e Mont-Cervin (22 comuni con quasi 24.000 votanti); uno della Bassa Valle, che ricomprende le Unités Evançon, Mont-Rose e Walser (22 comuni con circa 14.000 votanti) e, infine, il polo di Aosta che è una realtà a se stante.

Fa rilevare, in seguito, che le modifiche che si pensa di dover fare sono quelle minime indispensabili e che non è stato introdotto nessun procedimento troppo innovativo perché, data la vicinanza alle elezioni, ogni novità rischia di comportare delle difficoltà. Aggiunge che, se ci fosse più tempo, si potrebbero immaginare procedure completamente diverse, ad esempio, l'informatizzazione potrebbe alleggerire molte fasi, sveltirebbe i tempi e migliorerebbe tutti i meccanismi. Sottolinea il fatto che si tratta di una procedura che avrà carattere sperimentale perché, intanto, è innovativa e, in secondo luogo, non c'è modo di testarla in nessuna maniera.



Prosegue soffermandosi sulle criticità che riguarderanno l'allungamento dei tempi per gli esiti della votazione, l'aumento del rischio di errori e di brogli e il fatto che i risultati perdono il riferimento al territorio. Fa rilevare che, oltre a questi aspetti più sostanziali, ci sono, poi, una serie di problemi più operativi che attengono alla sufficiente ampiezza delle sedi, alla necessità di accordo con la Questura per il trasporto delle schede con l'assistenza della forza pubblica, alla vigilanza ai poli e alla designazione dei presidenti da assegnare agli uffici di scrutinio e di coloro che saranno presidenti dell'adunanza.

Aggiunge che sarà anche necessario rivedere il programma informatico che gestisce tutte le elezioni regionali, predisporre nuovo materiale da assegnare agli uffici di scrutinio, ripensare i compensi per i presidenti e gli scrutatori e trovare degli accordi, con l'ufficio elettorale presso il Tribunale, per la proclamazione degli eletti.

Il Consigliere FABBRI chiede se, all'interno dei quattro poli, ci sarà un unico ufficio di scrutinio o più uffici.

La Dott.ssa VALLET risponde che sono stati chiamati poli di scrutinio le quattro sedi al cui interno ci sono degli uffici di scrutinio che saranno in numero variabile per ogni polo.

Il Consigliere PADOVANI domanda in quale momento vengano preparate le mazzette da 50 schede e se i rappresentanti di lista saranno ad ogni tavolo del polo o se ci sarà un rappresentante di lista per polo.

La Dott.ssa VALLET, dopo aver precisato che le mazzette verranno predisposte la sera stessa, dichiara che si è immaginato che ci sia un rappresentante di lista effettivo e il supplente per ogni tavolo, per cui, all'interno del polo, questi soggetti sono numerosi.

Il Consigliere BACCEGA, nel ritenere che, data la complessità delle procedure illustrate, "forse è meglio lasciare le cose come stanno", chiede ulteriori chiarimenti in ordine alla presenza dei rappresentanti di lista all'interno dei poli.

La Dott.ssa VALLET, dopo aver ricordato che i rappresentanti di lista oggi sono presenti per ogni sezione, fa rilevare che, con la nuova procedura, queste verranno ridotte perché, attribuendo 1000 schede indicative di scrutinio per ogni ufficio di scrutinio, le sezioni verranno accorpate.

Il Consigliere GUICHARDAZ - premesso che o si va verso la preferenza unica oppure è normale che si debba studiare un sistema che vada verso il minor rischio possibile di manipolazione del voto - dichiara che lo spoglio centralizzato permette alla Valle d'Aosta di essere innovativa e rappresenta una sfida democratica.

Dopo aver sottolineato l'eshaustività dell'esposizione e la competenza dell'ufficio elettorale, ritiene che questa procedura potrebbe produrre grossi vantaggi anche in termini di



risparmio economico, tempo-uomo, di mobilitazione delle forze dell'ordine e di uniformità nella valutazione.

Il Consigliere CONTOZ domanda se le schede, una volta depositate sui tavoli, vengano poi mischiate tra loro.

La Dott.ssa VALLET, dopo aver ripercorso il procedimento di spoglio delle schede, dichiara che, in teoria, non c'è più una riconoscibilità dell'ente di provenienza e che l'unico elemento di riconoscimento che può persistere è il timbro della sezione elettorale su ogni scheda.

Il Consigliere GERANDIN reputa che, per evitare qualunque possibilità di controllo, basta che queste mazzette da 50 non siano date allo stesso ufficio di scrutinio.

Chiede, inoltre, considerato che ci sono prima le elezioni politiche, se non sia ipotizzabile farsi autorizzare un sistema del genere e testarlo nella tornata elettorale nazionale.

La Dott.ssa VALLET, premesso che la disciplina dell'elezione alla Camera e al Senato è regolata da una norma nazionale, risponde che bisognerebbe prendere contatti con il ministero e inserire, eventualmente, delle modifiche nella norma attualmente in corso di definizione.

Il Consigliere FOLLIEN chiede se siano stati presi contatti con la Questura alla luce delle responsabilità in capo alle forze dell'ordine rispetto alle operazioni elettorali.

Rileva, inoltre, che le criticità esposte lasciano intendere che il sistema proposto risulta essere molto più complesso rispetto a quello attuale.

La Dott.ssa VALLET - dopo aver precisato che il lavoro del suo ufficio si è limitato a tracciare la scaletta che è stata esposta oggi - riferisce di non essersi permessa di prendere contatti ufficiali che, peraltro, dovranno essere assunti da soggetti diversi dal suo ufficio.

Il Consigliere PADOVANI evidenzia che un'altra criticità risiede nel fatto che, come movimenti, non si avrà più la contezza del radicamento sul territorio.

Il Consigliere FARCOZ chiede se sia stato ipotizzato anche un numero di poli maggiori, ad esempio, uno spoglio centralizzato per ogni Unité o, comunque, sia immaginabile mantenere lo stesso sistema anche per uno spoglio nelle Unités.

La Dott.ssa VALLET risponde che si potrebbero anche parcellizzare di più, quindi, anche a livello di Unité, però, il meccanismo sarebbe sostanzialmente uguale, cambierebbe l'identità del polo, che sarebbe più ridotto, più circoscritto ad una zona, ma le procedure sarebbero uguali.



Il Consigliere FOSSON, nel ringraziare per il lavoro svolto, ritiene che si tratti di un procedimento più complesso ma che, tuttavia, il fine che si vuole ottenere è importante.

* * *

Alle ore 15.45 le Dott.sse VALLET e BOTTANI lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* *

ANALISI E VALUTAZIONI IN MERITO ALLA LEGGE ELETTORALE REGIONALE

Il Consigliere FARCOZ ritiene che sarebbe opportuno fare un ragionamento sullo spoglio centralizzato riferito anche alle Unités des Communes perché si potrebbero avere dei numeri più contenuti.

Il Presidente BERTIN ricorda che la scelta è caduta sullo spoglio in quattro poli alla luce delle difficoltà pratiche di realizzarlo in un polo unico.

Ribadisce, inoltre, la questione riguardante la ristrettezza dei tempi, sottolineata, anche, dalla Dott.ssa Vallet.

Il Consigliere PADOVANI, visto quanto detto durante l'audizione, afferma che si potrebbe prendere in considerazione la riduzione del numero delle preferenze per accorciare i tempi dello spoglio e tornare alle due preferenze.

Il Consigliere FABBRI - premesso che, a seguito delle proposte dell'Union Valdôtaine, il suo gruppo ha svolto delle ulteriori considerazioni - propone "un doppio binario": una soglia al 39% con premio di maggioranza di 20 consiglieri oppure una soglia al 43% con un premio di maggioranza a 21 consiglieri.

Relativamente alla questione della rappresentanza di genere, sebbene la legge attuale consenta già un'ampia rappresentanza, concorda con la proposta di elevare la soglia dal 20% al 30%.

Per quanto attiene al numero delle preferenze, reputa che queste possano rimanere tre in quanto il controllo del voto viene superato dallo spoglio centralizzato.

Il Consigliere FOSSON - nel concordare sul mantenimento delle tre preferenze, in quanto consentono una maggiore rappresentanza - condivide la proposta di una percentuale al 39% con un premio di 20 consiglieri in quanto la stessa rappresenta già un grosso riconoscimento.

Il Consigliere FARCOZ chiede una sospensione dei lavori per una breve riunione dei gruppi di minoranza.



* * *

La riunione viene sospesa dalle ore 15.55 alle ore 16.00.

* * *

Il Consigliere FARCOZ - nel ribadire l'impostazione delle proposte presentate dal suo gruppo - non ritiene condivisibili le due ipotesi, formulate dall'UVP, sul premio di maggioranza e propone una percentuale al 43%-42% e l'attribuzione di 21 consiglieri.

Conferma, inoltre, il mantenimento delle tre preferenze.

Il Consigliere BACCEGA dichiara di condividere le suddette proposte.

Il Consigliere GUICHARDAZ condivide la proposta sulla governabilità avanzata dall'UV in quanto una soglia troppo bassa andrebbe a sfalsare il principio della rappresentanza e il premio di 21 consiglieri assicura la governabilità.

Il Consigliere FABBRI, alla luce delle contrapposte presentate, chiede una sospensione dei lavori per una riunione dei gruppi di maggioranza.

* * *

La riunione viene sospesa dalle ore 16.15 alle ore 16.20.

* * *

Il Presidente BERTIN - alla luce di quanto emerso nelle ultime due riunioni, in cui sembra emergere una convergenza su alcuni punti - propone di riconvocare la Commissione all'inizio della prossima settimana e predisporre un testo che declini gli aspetti legati al premio di maggioranza e allo spoglio centralizzato.

Premesso che la sua posizione è per una percentuale al 40% con un premio di maggioranza di 20 consiglieri, si dichiara disponibile ad accogliere una proposta di mediazione che non sfalsi, però, troppo la rappresentanza.

Il Consigliere GERANDIN prende atto del fatto che "ci sono i numeri" in ordine all'aspetto del premio di maggioranza.

Il Consigliere FARCOZ dichiara che la dislocazione su quattro punti dello spoglio centralizzato dovrà essere oggetto di discussione all'interno del suo gruppo.

Il Presidente BERTIN riferisce che la bozza di testo che verrà predisposta, e esaminata nella mattinata di lunedì 12 giugno p.v., riguarderà un premio di maggioranza di 21 consiglieri per chi supererà il 42% dei voti e lo spoglio centralizzato in quattro sedi.

Il Consigliere FARCOZ ribadisce la necessità di rapportarsi con il suo gruppo per illustrare le varie possibilità sul tavolo.



Il Presidente BERTIN chiude la seduta alle ore 16.35.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alberto BERTIN)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Andrea PADOVANI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 29 giugno 2017